



Natur Vet

IL BENESSERE DEL CAVALLO

Le affezioni della bocca



La prima cosa che mi sentirei di controllare, nel governo del vostro cavallo, è la bocca. Sembrerà cosa strana rispetto agli arti, all'aspetto generale, allo stato dei piedi, ma ricordiamoci che attraverso la bocca passa il suo nutrimento, cioè la benzina per il suo motore, tutto ciò che serve a far funzionare e mantenere in efficienza il suo metabolismo.

A parte i problemi che derivano da un alterato sviluppo degli organi propri della bocca, tipo la palatoschisi o uno sviluppo abnorme dei denti in posizione e quantità, esistono molte cause traumatiche che possono causare patologie precise.

Consideriamo il fatto che il cavallo "macina" letteralmente il cibo, consumando così i denti molari.

Questi crescono emergendo dalle gengive, così da rimanere sempre allo stesso livello anche logorandosi. Normalmente le tavole dei denti molari inferiori sono inclinate verso il basso e l'esterno, invece quelle dei molari superiori lo sono verso l'alto e l'interno, combaciando con le precedenti. Il movimento di trituramento del cibo fa sì che i bordi interni dei molari inferiori diventino molto taglienti, ferendo così la lingua, mentre i bordi esterni dei molari superiori creano lesioni alla

La buona funzionalità dell'apparato masticatorio e una bocca sana sono i primi due indispensabili strumenti per contribuire al benessere del nostro cavallo. Non sottovalutiamoli mai

Testo di Stefano Morini, foto di Paolo Biroldi

mucosa delle guance. Così il cavallo non mastica adeguatamente la sua razione lasciando cadere a terra parte del cibo, creando situazioni di rallentamento della peristalsi intestinale fino alla colica da ostruzione, rendendo difficile l'assimilazione degli ele-

menti nutritivi da cattiva digestione. Questa situazione deleteria può essere prevenuta valutando frequentemente lo stato delle feci, in cui si possono rilevare facilmente parti eccessivamente grossolane di fieno, erba o mangime mal masticato. È buona regola, co-

munque, far pareggiare le tavole dentarie, se necessario, da un buon professionista almeno una volta all'anno.

I PROBLEMI RICORRENTI

Purtroppo esiste una grande varietà di cause che possono causare traumi alla bocca anche gravi e che non sempre sono di facile valutazione. Un morso eccessivamente severo o un suo uso incompetente sono motivo di frequenti ferite che a volte suppurano, andando a creare infiammazioni anche all'osso sottostante le barre. Qui la prevenzione è ovvia, soprattutto se ci ricordiamo il vero, antico uso del morso: il cavaliere addestrava il suo cavallo, abituandolo a muoversi in avanti, appena sentiva la pressione sulle barre, cioè un modo di gestire il cavallo letteralmente opposto all'attuale.

Ricorderei ancora corpi estranei (sassi, parti legnose di arbusti, chiodi o fili di ferro) presenti in fieni di cattiva qualità e mal confezionati, parti acuminate e non arrotondate di box o staccionate, su cui specialmente animali con ticchio d'appoggio sono soliti sfregarsi oppure alimenti di fantasiosa provenienza. Lo sapete, ci sono persone che "amano" talmente il loro cavallo da propinargli letteralmente qualunque cosa possa coccolarli da un punto di vista alimentare. Verdure di ogni tipo, scorze di cocomera, ananas non pelati, cardi,



Verificare la condizione dei denti del cavallo è una pratica semplice, che si dovrebbe richiedere al veterinario almeno una volta all'anno

elan ane alla ariana
noi ee on il noiolo e
o via. n veietto viino
a ualtieri a un ao al o
i raont on la iere a el
l allevatore i onuata
eerien a il ereto ella i
na la ua avalla trotter. i
ieortano lontano al
la ente reente l alu
torual el al artioler iu
t a la ina eier
e al bevr in vein uei tot i
e. o a ottore ual il
ereto elle vittorie ella i
nae o ere ato a be
re il bevr in vein uai tutti
i iorni llora iei bevr in
vein una iela bollente i
broo i allina aelletti e
labruone onierato il
ilior aeritivo arete al
ono e letteralente una
boba aloria
a tornano eri ireie
avvero erti ibi or ane
alutari a eiaente
re i on arti auinate o
inoe ono aua i erite
alla boa. uete er aue
batterie o virali tenono a
inettari roueno ae
i o leioni nerote ella u
oa e onno evolvere in
batterieie iue traite il
irololo eatio in tutto l or
anio. ebbre alta an
an a i aetito abbatti
ento el enorio rave i
araento aranno i ri
i intoi i ueta evolu
ione neativa ella atoloia.
volte uete erite uari
ono ereona inten ione
reano il oietto eloi
e iatri iale io una rea
ione ovrabbonante i te
uto al oto ella norale i
atrie il uale tene a ro
urre nel teo neoora
ioni tuorali.
eo unaia. una
alattia ella boa iaa
ta laao o alatina on
ierata eneralente una
rea ione alleria entre
una vera e roria atoloia
a tante. i anieta on
un rioniaento o tuea
ione ella uoa e ella ot
touae riore il alato
ubito ietro li iniivi u
eriori. i vilu olitaente
in aniali aetti a toati
te o enivite o e abbiano

masticato pannocchie di
granturco o ancora in età di
eruzione degli incisivi per
manenti (da due anni e mez
zo a quattro).

ERBE STRATEGICHE

Trattata più sopra la pre
venzione logistica e allevato
riale di queste patologie, pas
siamo a valutare cosa offre la
fitoterapia in questi casi. Una
buona profilassi è costituita da
una miscela di propoli (
estratto idroalcolico al 30%)
da spruzzare periodicamen
te (due volte al giorno, per 10
giorni ogni due mesi, circa) in
bocca al cavallo, avendo cu
ra di nebulizzare con precisione
il farmaco fitoterapico in ogni
angolo della bocca. In questo
modo avremo un effetto anti
infiammatorio, antibiotico e
disinfettante. Per le ferite già
in suppurazione, stomatiti e
gingiviti, propoli più Equiseto
Concentrato, associato al Per
na Canaliculus e alla Bardana,
sono altamente efficaci e
danno una guarigione rapida.

Per le infezioni più gravi, ti
po osteite, sarà utile associa
re alle erbe una terapia anti
biotica su base chimica per ve
locizzare al massimo la re
missione dei sintomi e impe
dire l'azione osteolitica dei bat
teri produttori di pus. Data l'im
possibilità di far usare dei col
luttori fitoterapici (ve lo do per
certo: i cavalli non fanno i gar
garismi...), soprattutto nei
casi di infezione dentarie, po
trebbe essere necessaria l'es
trazione chirurgica, seguita
da terapia locale a base di er
be antiemorragiche e cica
trizzanti. Un'ultima cosa: nei
cavalli che, per traumi vari o
per effetto del ticchio d'ap
poggio, i denti tendono a scheg
giarsi e a rompersi, l'Equiseto
Concentrato e una misce
la di estratti di frutti vari, as
sociati, hanno una buona azio
ne nel riparare le lesioni pro
vocate.

Adesso sta a voi, e... ri
cordate il detto: "A caval com
prato si guarda in bocca. Ec
come!".

* naturvet@libero.it
www.naturvet.it